

PRESIDIO OSPEDALIERO SAN FILIPPO NERI
Dipartimento Emergenza Accettazione
UOC Pronto Soccorso e Medicina D'Urgenza

Roma li 28/03/2018

PROCEDURA PER L'ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO DI PERSONE CON DISABILITA' NON COLLABORANTI

PREMESSA:

Questa procedura nasce dall'esigenza di facilitare l'accesso al Pronto Soccorso della persona disabile non collaborante. Essa è stata elaborata dalla Consulta per le politiche in favore delle persone con disabilità del Municipio Roma 1 Centro di concerto con lo U.O.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza del Presidio Ospedaliero San Filippo Neri di Roma.

L'accesso al PS e' abitualmente regolato da un flusso che prevede come prima istanza la "valutazione sulla porta" seguita dalla registrazione dei dati anagrafici, dalla procedura integrata di triage, dall'attribuzione di un codice colore che definisce le priorità di accesso alle sale visita.

La procedura di triage e' un passaggio fondamentale perche' consente un rapido inquadramento e definisce quali pazienti abbiano necessita' di essere visti piu' rapidamente sulla base della risultante di alcuni parametri vitali. Possono esistere comunque anche situazioni diverse che suggeriscono un accesso rapido per motivi diversi e che configurano il "triage situazionale"; tali evenienze non debbono comunque andare ad incidere in maniera significativa sull'andamento generale delle priorità di accesso.

Esempi di Triage situazionale possono essere relativi a violenza domestica, violenza sessuale, abuso, etc. In tutti questi casi la priorità e' data dalla necessita' di ridurre il disagio del paziente dato da un prolungamento dell'attesa.

Nella Regione Lazio il processo di triage e' codificato da una normativa regionale che oltre a sancirne l'obbligatorietà comprende un manuale condiviso ed una formazione specifica e indispensabile e perfettamente codificata.

PROCEDURA

- 1) il paziente DNC viene identificato al triage.
 - a. E' necessario che questa tipologia di pazienti venga identificata precocemente al momento della valutazione sulla porta o al massimo al momento delle procedure di registrazione.
 - b. *Come identificare univocamente e facilmente questi pazienti ?*
- 2) L' identificazione del DNC comporta l' attribuzione di un codice di priorit  al minimo Giallo e nella motivazione di accesso sara' riportata la sigla DNC.
- 3) L'infermiere triagista avra' cura di identificare l'accompagnatore del DNC e fornire ad entrambi il braccialetto identificativo "GIPSE" quindi di contattare direttamente la sala visita in cui ritiene piu' opportuno avviare il paziente. Il criterio sara' quello di cercare di privilegiare un ambiente piu' tranquillo:
 - a. La prima scelta sara' la sala visita 3
 - b. Se necessario per gravita' del paziente o inagibilita' della precedente la sala visita 2
 - c. L'accesso in sala visita 1 dovra' essere riservato solo ai casi di evidente instabilita' clinica non gestibili nelle altre sale.
- 4) Il Medico d'Urgenza provvedera' a visita medica accurata e rilevazione dell' anamnesi da parte dell' accompagnatore cui fare anche in seguito riferimento per la valutazione di cambiamenti delle condizioni cliniche.
- 5) Qualora necessario procedere ad accertamenti diagnostici, questi dovranno essere effettuati con priorit  eventualmente previo contatto diretto con il medico competente, e sempre con la presenza dell'accompagnatore.
- 6) Qualora sia previsto il consenso alle procedure diagnostiche o terapeutiche, sara' necessario che l'accompagnatore esibisca la documentazione necessaria.
- 7) Laddove si renda necessaria la permanenza in osservazione si provvedera' a cercare un ambiente piu' idoneo (verosimilmente un posto letto OBI o in alternativa la sala tecnica della stanza 3).
- 8) La necessita' del ricovero ospedaliero andra' attentamente valutata considerando il rapporto rischi/benefici specifici del caso e condividendoli con l'accompagnatore.
- 9) Per quanto riguarda la collocazione all' interno del reparto di ricovero competente per patologia e le eventuali specifiche procedure si rimanda ad eventuali ulteriori documenti che potranno essere definiti con la DS ed i responsabili delle UO.
- 10) L'accompagnatore del DNC   abitualmente rappresentato dal familiare assistente/caregiver familiare. In caso di impedimento occasionale il familiare assistente/caregiver familiare, sar  sostituito da persona opportunamente delegata pro tempore.
Qualora la persona con disabilit  sia ospite di un Istituzione, l'accompagnatore sar  un componente dell'Istituto designato da quest'ultimo.